

La presente deliberazione viene affissa il 28 FEB. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

25 FEB. 2005

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 100 del _____

OGGETTO: Art. 56 del T.U. n. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento provinciale per il rilascio delle licenze temporanee di attingimento da corpi idrici superficiali.

L'anno duemilacinque il giorno VENUGO del mese di AGOSTO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	<u>ASSENTE</u>
2. Rag. Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	_____
3. Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4. Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5. Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	_____
6. Dott. Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7. Dott. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8. Dott. Rosario	SPATAFORA	- Assessore	_____
9. Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE dott. Carlo PETRIELLA  _____

LA GIUNTA

Preso visione del Rapporto del Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Ecologia - istruito dal Sig. Carlo CASERTA, e qui di seguito trascritto:

- "VISTO l'art. 13 del D.P.R. 15.1.72 n. 8 e l'art. 90 del D.P.R. 24.7.77 n. 661 che hanno delegato alle Regioni:
 - **gli attingimenti di cui all'art. 56 del T.U. 1775/33;**
 - la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee di cui all'art. 92 e seguenti del T.U. citato;
 - le piccole derivazioni di cui all'art.6 e seguenti del T.U. citato;
 - la polizia delle acque.
- VISTA la Legge Regionale n. 16 del 20/03/1982 che ha subdelegato dette materie alla Provincia senza emanare precise disposizioni in merito;
- VISTO che le altre Province, nelle more dell'emanazione di una legislazione regionale in materia, hanno si sono dotate di un regolamento che disciplini in qualche modo la materia dell'attingimento;
- CONSIDERATO CHE a seguito dell'art. 56 del T.U. n. 1775/33 pervengono annualmente a questa Amm.ne numerose istanze di attingimento redatte nelle maniere più difformi e spesso carenti di documentazione che non agevolano il compito dell'Ufficio istruttore;
- RILEVATA, pertanto, la necessità di emanare un regolamento al fine di disciplinare la materia degli attingimenti temporanei da corpo idrico superficiale e di uniformare le procedure per il rilascio delle relative licenze di attingimento, nelle more dell'emanazione di una specifica normativa regionale o di specifici indirizzi delle Autorità di Bacino competenti;

SI PROPONE:

- di approvare l'allegato "REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE LICENZE TEMPORANEE DI ATTINGIMENTO DA CORPI IDRICI SUPERFICIALI – ART. 56 T.U. 1775/33"
- di approvare gli allegati n. 1 (modello di domanda) e l'allegato n. 2 (Elenco documentazione) quali parti integranti di detto Regolamento;
- di applicare le disposizioni di cui all'art. 4 comma 1 del suddetto Regolamento anche alle concessioni od autorizzazioni provvisorie di derivazione di acque pubbliche da corpo idrico superficiale già rilasciate e a tutte le istanze di concessione di derivazione di acque pubbliche da corpo idrico superficiale;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, per ogni istanza di attingimento ad uso irriguo, la somma di €. 25,00;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, per ogni istanza di attingimento ad uso diverso da quello irriguo, la somma di €. 50,00;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, per ogni sopralluogo che si rendesse necessario per inadempienze dell'utente stesso, la somma di €. 30,00;
- che gli importi da corrispondere dall'utente a favore dell'Amministrazione vengano versati sul CCP n. 11688827 intestato alla Tesoreria della Provincia di Benevento.
- che per le licenze (art. 56) già in corso e per le istanze già prodotte alla data dell'approvazione del dispositivo deliberativo non vengano chieste integrazioni per i versamenti effettuati in data antecedente alla esecutività della delibera."

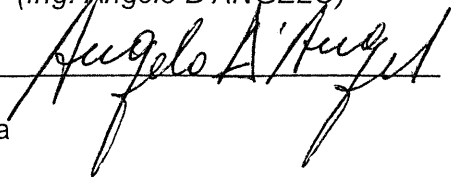
Considerato che si rende necessario provvedere all'approvazione del Regolamento per il rilascio delle licenze temporanee di attingimento da corpi idrici superficiali – Art. 56 T.U. n., 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni.

Ritenuto dover approvare la proposta dell'Assessore dott. Carlo PETRIELLA così come sopra riportato;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE del SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Angelo D'ANGELO)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li _____

IL DIRIGENTE del SETTORE FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dott. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su relazione dell'assessore dott. Carlo PETRIELLA

A voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa perché formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI APPROVARE la proposta del Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Ecologia – concernente l'emanazione del Regolamento per il rilascio delle licenze temporanee di attingimento da corpi idrici superficiali – Art. 56 T.U. n. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni.

DI STABILIRE:

- di approvare l'allegato "REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE LICENZE TEMPORANEE DI ATTINGIMENTO DA CORPI IDRICI SUPERFICIALI – ART. 56 T.U. 1775/33"
- di approvare gli allegati n. 1 (modello di domanda) e l'allegato n. 2 (Elenco documentazione) quali parti integranti di detto Regolamento;
- di applicare le disposizioni di cui all'art. 4 comma 1 del suddetto Regolamento anche alle concessioni od autorizzazioni provvisorie di derivazione di acque pubbliche da corpo idrico superficiale già rilasciate e a tutte le istanze di concessione di derivazione di acque pubbliche da corpo idrico superficiale;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, per ogni istanza di attingimento ad uso irriguo, la somma di €. 25,00;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, per ogni istanza di attingimento ad uso diverso da quello irriguo, la somma di €. 50,00;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, per ogni sopralluogo che si rendesse necessario per inadempienze dell'utente stesso, la somma di €. 30,00;
- che gli importi da corrispondere dall'utente a favore dell'Amministrazione vengano versati sul CCP n. 11688827 intestato alla Tesoreria della Provincia di Benevento.
- che per le licenze (art. 56) già in corso e per le istanze già prodotte alla data dell'approvazione del dispositivo deliberativo non vengano chieste integrazioni per i versamenti effettuati in data antecedente alla esecutività della delibera.

- **DI AUTORIZZARE** l'Ufficio Ecologia all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.

- **DI DARE** alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio TANNELLA)

IL PRESIDENTE
(dr. Carmine NARDONE)

(Prof. Carmine Nardone)

N. 166 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

BENEVENTO 28 FEB. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio TANNELLA)

La su-estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 28 FEB. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000. n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rlievi nei termini di legge.

li 16 MAR. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio TANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 il giorno 16 MAR. 2005.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 , comma 4, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li 16 MAR. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE <u>Pianificazione Territoriale</u>	il _____	prot. n. <u>ES 2342</u>
SETTORE _____	il <u>1762</u>	prot. n. <u>18.3.05</u>
SETTORE _____	il <u>2305</u>	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____
X Nucleo di Valutazione	il _____	prot. n. _____

Conferenza Collegio

PROVINCIA DI BENEVENTO

REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE LICENZE ANNUALI DI ATTINGIMENTO DA CORPI IDRICI

SUPERFICIALI – ART. 56 T.U. 1775/33

Art. 1 - Oggetto del Regolamento:

1. Il presente regolamento disciplina le procedure da seguire per il rilascio delle licenze annuali di attingimento da corpi idrici superficiali, di competenza delle Province, ai sensi dell'art. 56 del T.U. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni;
2. Sono soggetti al rilascio di licenza di attingimento da parte della Provincia tutti i soggetti che intendono derivare temporaneamente acqua da corpi idrici superficiali (fiumi, laghi, sorgenti torrenti, valloni, ecc.) ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento, per i seguenti usi:
 - irriguo
 - industriale
 - antincendio
 - irrigazione verde aziendale
 - zootecnico

Art. 2 - Istanze di autorizzazione:

1. I soggetti che intendono derivare temporaneamente acqua da copro idrico superficiale devono, preventivamente, presentare al competente Ufficio della Provincia di Benevento apposita istanza in bollo per il rilascio della licenza di attingimento, ai sensi dell'art. 56 del T.U. 1775/33, redatta in maniera conforme allo schema di cui all'allegato 1;
2. Gli Enti Pubblici che intendono derivare temporaneamente acqua da copro idrico superficiale devono presentare al competente Ufficio della Provincia di Benevento apposita istanza in carta semplice redatta in maniera conforme allo schema di cui all'allegato 1;
3. Tutte le istanze di attingimento devono essere preventivamente autorizzate dalla Provincia di Benevento mediante rilascio di apposite licenze di attingimento da richiedersi a cura dei soggetti interessati; l'attingimento resta pertanto vietato fino al rilascio della relativa licenza o in mancanza di essa;
4. Al fine di consentire all'Ufficio istruttore la perfetta gestione dei dati, le verifiche tecniche, il controllo della documentazione e la richiesta di eventuali integrazioni di dati e di documenti, tutti i soggetti che intendono derivare temporaneamente acqua da corpo idrico superficiale ad uso irriguo devono far pervenire l'istanza di cui ai precedenti commi, prima del periodo irriguo e, comunque, entro e non oltre il 31 maggio di ciascun anno; a tal fine fa fede la data di spedizione della raccomandata A.R. o, in caso di consegna a mano, il timbro a data comprovante l'avvenuta consegna presso i competenti Uffici della Provincia di Benevento;
5. Possono inoltrare istanza di attingimento ad uso irriguo oltre il termine indicato nel precedente comma tutti i soggetti che, con idonea certificazione, dimostrino di aver acquisito la disponibilità dei terreni oggetto della richiesta di irrigazione oltre il termine indicato nel precedente comma 3, o nell'immediata prossimità di esso;
6. Le istanze di attingimento ad uso diverso da quello irriguo devono, possibilmente, essere inoltrate entro il 31 dicembre dell'anno precedente al fine di consentire il rilascio delle relative licenze in tempo utile per garantire lo svolgimento delle attività produttive dipendenti dall'utilizzo della derivazione di acqua; in ogni caso non è consentito derivare acqua da corpo idrico superficiale senza la prescritta licenza di attingimento od altro tipo di autorizzazione o concessione;
7. Ad ogni istanza deve essere allegata la documentazione di cui all'allegato 2 e, su richiesta dell'Ufficio istruttore, ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica; le istanze incomplete o prive della documentazione richiesta non saranno prese in considerazione. L'Ufficio istruttore può tuttavia richiedere eventuali integrazioni di dati e di documenti necessari per la regolarizzazione delle istanze, stabilendo un termine – normalmente di 30 giorni – per la

- presentazione di dette integrazioni; trascorso infruttuosamente il termine stabilito per l'eventuale presentazione delle integrazioni richieste, le relative istanze saranno definitivamente archiviate;
8. Ad ogni istanza di attingimento per uso irriguo o zootecnico dovrà, inoltre, essere allegato il certificato di idoneità dell'acqua, di cui alla delibera di G.P. n. 265 del 5/6/2002, rilasciato da un laboratorio autorizzato recante, tra l'altro, la specifica dichiarazione che il campione d'acqua analizzato è stato effettivamente prelevato, da proprio personale o persona espressamente incaricata allo scopo, nel punto di attingimento, con l'indicazione dei riferimenti catastali di esso (foglio e particella), e con la precisazione che l'acqua prelevata risulta idonea allo specifico tipo di coltura o per l'uso zootecnico; detto certificato deve essere rilasciato dall'A.S.L. o dall'A.R.P.A.C. in caso di irrigazione di ortaggi o di colture i cui prodotti sono diretti al consumo umano;
 9. I richiedenti che siano già stati titolari di licenza di attingimento per gli anni precedenti e che non hanno variato l'ubicazione dei punti di presa, le particelle da irrigare (in caso di uso irriguo) e le modalità di svolgimento dell'attingimento, possono omettere la documentazione di cui ai punti 5, 6, 7, 8, 9, 13 e 14 dell'allegato 2 (Elenco documentazione) dichiarando espressamente che nulla è variato rispetto agli anni precedenti per quanto concerne l'attingimento le particelle da irrigare e le sue modalità di svolgimento e che la documentazione relativa è stata già prodotta all'atto della prima istanza di attingimento e, pertanto, già acquisita agli atti dell'Ufficio istruttore .

Art. 3 - Procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico:

1. La Provincia, nelle more dell'emanazione della Legislazione Regionale in materia, provvede, ricorrendone i presupposti di Legge e previo accertamenti tecnici e sulla validità della documentazione esibita, al rilascio delle licenze di attingimento per gli usi richiesti;
2. Le licenze di attingimento vengono rilasciate entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza e sono valide, salvo diversa indicazione, fino al 31 dicembre dell'anno solare di rilascio. Le licenze di attingimento non rilasciate nel termine di cui al presente comma si intendono negate senza ulteriore avviso;
3. Le licenze di attingimento, salvo diversa indicazione, hanno validità annuale a partire dalla data del loro rilascio e possono essere richieste per un massimo di cinque volte consecutive o per non più di cinque anni solari consecutivi; i soggetti che abbiano raggiunto tale limite e che intendono continuare a derivare acqua da corpo idrico superficiale devono inoltrare regolare istanza di concessione, ai sensi dell'art. 6 del T.U. n. 1775/33, al competente Ufficio della Provincia di Benevento;
4. La licenza di attingimento deve contenere tutte le prescrizioni tecniche volte a garantire che l'attingimento sia effettuato in conformità alla normativa vigente e senza pregiudizio per il corpo idrico, per i diritti di terzi, per la salute pubblica, per l'igiene e per l'ambiente.

Art. 4 – Durata delle licenze di attingimento e Prescrizioni:

1. La licenza di attingimento è valida, salvo diversa indicazione, fino al 31 dicembre dell'anno solare in cui viene rilasciata, a decorrere dalla data del rilascio;
2. L'attingimento per uso irriguo è consentito, nel periodo irriguo, dalle ore 0,00 alle ore 7,00 e dalle ore 19,00 alle ore 24,00 dei giorni feriali dispari (lunedì, mercoledì e venerdì) dai fiumi Calore e Volturno e dalle ore 0,00 alle ore 7,00 e dalle ore 19,00 alle ore 24,00 dei giorni feriali pari (martedì, giovedì e sabato) dagli altri corsi d'acqua; per le licenze di attingimento ad uso irriguo, inoltre è possibile concedere solo 1 litro al secondo di acqua per ettaro da irrigare;
3. L'attingimento per tutti gli altri usi diversi dall'irriguo, salvo diversa indicazione, è consentito per l'intera durata giornaliera dell'attività produttiva o dell'orario di lavoro;
4. La licenza di attingimento è rilasciata al solo scopo di consentire al richiedente di poter prelevare acqua dal corpo idrico indicato, per l'uso richiesto e secondo le prescrizioni in essa indicate; la stessa non sostituisce altri eventuali permessi, licenze, nulla-osta, autorizzazioni o concessioni di sorta che il titolare dovesse essere tenuto a richiedere ad altri Enti per il corretto esercizio dell'attingimento, per lo svolgimento di eventuali altre operazioni ad esso connesse o per la costruzione e la conduzione di edifici, impianti, strutture ed aree relative all'attingimento stesso;

5. La licenza di attingimento è rilasciata al titolare dell'attività o della ditta per la quale viene richiesta e si intende rilasciata nei limiti della disponibilità dell'acqua e potrà essere revocata in qualsiasi momento per motivi di pubblico interesse o per inquinamento del corso d'acqua, con semplice comunicazione o diffida, ed inoltre, trattandosi di licenza per utilizzazione provvisoria di acque pubbliche, il titolare di licenza di attingimento non acquisisce alcun diritto su di esse e in caso di revoca o di sospensione della licenza non potrà avanzare alcun reclamo né richiedere indennizzi di sorta;
6. Il titolare di licenza di attingimento può effettuare la derivazione di acqua mediante pompe mobili o semifisse o con altri congegni elevatori o sifonici posti sulle sponde a cavaliere degli argini e a condizione che sia installato un idoneo misuratore di portata nei casi previsti dalla legge, con l'obbligo di comunicare alla Provincia di Benevento i dati relativi al prelievo d'acqua, effettuato nel corso dell'anno di validità della licenza, entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
7. L'attingimento ed i lavori di collocamento dei macchinari e dei materiali occorrenti per il prelievo d'acqua dovranno essere eseguiti senza intaccare le sponde, gli argini ed il fondo del corso d'acqua ovvero in modo da non pregiudicare le difese o alterare le condizioni dello stesso e senza pregiudicare le utenze a valle;
8. Il titolare di licenza di attingimento deve adottare tutti gli opportuni accorgimenti per evitare possibili inquinamenti e deve osservare tutte le prescrizioni in materia di polizia idraulica nonché tutte le altre disposizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica ed assume la piena responsabilità per quanto riguarda la verifica ed il controllo dell'idoneità dell'acqua, i diritti di terzi e gli eventuali danni derivanti dall'esercizio dell'attingimento restando, l'Amm.ne concedente, sollevata da ogni responsabilità in dipendenza dell'autorizzazione;
9. L'attingimento è vietato al di fuori dei giorni e degli orari di cui al precedente comma 1 e quando non è salvaguardato il minimo deflusso vitale del corso d'acqua e comunque il titolare della licenza è tenuto a lasciar defluire, senza indennizzo alcuno, la portata che le autorità competenti dovessero ritenere necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale del corpo idrico;
10. La licenza di attingimento dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei Funzionari o degli Agenti preposti alla sorveglianza dei corsi d'acqua.

Art. 5 - Spese e tasse:

1. Ai sensi dell'art. 45, comma 10, del D.Lgs. n. 152/99, le spese occorrenti per effettuare rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione previste nel presente Regolamento sono a carico del richiedente e vengono stabilite nella misura di €. 25,00 (euro: venticinque/00) per le istanze di attingimento ad uso irriguo e nella misura di €. 50,00 (euro: cinquanta/00) per tutte le altre istanze di attingimento; tali importi dovranno essere versati sul ccp n. 11688827 intestato alla Provincia di Benevento e ne dovrà essere attestato l'avvenuto pagamento allegando la relativa ricevuta di versamento all'istanza di attingimento;
2. I titolari di tutti i tipi di licenza di attingimento, ivi compresi i Comuni e gli altri Enti Pubblici, sono, inoltre, tenuti al versamento di €. 30,00 (euro: trenta/00), da effettuarsi con le modalità di cui al precedente comma 1, per ogni sopralluogo che si rendesse necessario per inadempienze dell'utente stesso;
3. I titolari di tutti i tipi di licenza di attingimento, ivi compresi i Comuni e gli altri Enti Pubblici, sono inoltre obbligati, salvo conguagli, al pagamento del canone di concessione per l'uso specifico in vigore al momento del rilascio della licenza di attingimento; tali importi dovranno essere versati sul ccp n. 11688827 intestato alla Provincia di Benevento e ne dovrà essere attestato l'avvenuto pagamento allegando la relativa ricevuta di versamento all'istanza di attingimento;
4. I titolari di tutti i tipi di licenza di attingimento, ivi compresi i Comuni e gli altri Enti Pubblici, sono inoltre obbligati, salvo conguagli e quant'altro, anche al pagamento di ogni altra somma dovuta eventualmente all'A.R.P.A.C. e/o ad altri Enti per spese di sopralluoghi ed analisi.

Art. 6 - Controllo degli attingimenti:

1. La Provincia di Benevento effettua il controllo degli attingimenti con proprio personale e/o con personale di altri Enti ed Organi competenti in materia di polizia idraulica e di tutela dell'ambiente, anche ai fini di verificare l'osservanza delle prescrizioni di legge, di quelle contenute nell'autorizzazione rilasciata e di quelle contenute nel presente Regolamento;
2. Il personale della Provincia incaricato del controllo è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ed i controlli nonché ad effettuare, eventualmente, i prelievi necessari per l'accertamento dell'idoneità dell'acqua prelevata per l'uso irriguo o zootecnico;
3. Il titolare della licenza di attingimento è obbligato a fornire tutte le informazioni richieste ed a consentire, al personale di cui ai precedenti commi, l'accesso ai luoghi dai quali origina l'attingimento, al sistema di distribuzione e di utilizzazione dell'acqua ed alla eventuale rete di scarico obbligandosi altresì a mantenere l'agibilità detti luoghi ed impianti. Il titolare dello scarico che non consente l'accesso agli insediamenti da parte del personale della Provincia incaricato del controllo, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, è soggetto alla revoca della licenza di attingimento e alla denuncia all'autorità giudiziaria competente;
4. Restano confermati i poteri-doveri di interventi del personale incaricato del controllo anche ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 689/1981 e degli artt. 55 e 354 del codice di procedura penale.

Art. 7 - Sanzioni:

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 54, 58 e 59 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella licenza di attingimento, la Provincia di Benevento procederà, alla revoca della licenza di attingimento e, in caso di mancato pagamento dei canoni di concessione procederà all'attivazione delle procedure per la riscossione coatta con la maggiorazione delle spese e degli interessi legali, ed alla proposta, alla Regione Campania, di irrogazione della sanzione pecuniaria prevista.

Art. 8 - Disposizioni finali:

1. Il presente Regolamento annulla e sostituisce tutte le eventuali precedenti norme e disposizioni emanate in materia di attingimenti dalla Provincia di Benevento;
 2. Le disposizioni di cui all'art. 4 comma 1 si applicano anche alle concessioni od autorizzazioni provvisorie di derivazione di acque pubbliche da corpo idrico superficiale già rilasciate e a tutte le istanze di concessione di derivazione di acque pubbliche da corpo idrico superficiale;
 3. Costituiscono parte integrante del presente Regolamento i seguenti allegati:
 - *Allegato n. 1:* Modello unificato di richiesta di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 56 del T.U. n. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni;
 - *Allegato n. 2:* Elenco della documentazione occorrente per il rilascio della licenza di attingimento;
 4. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle norme vigenti in materia di acque e di tutela delle acque.
-

Marca da bollo

Allegato 1

Alla Provincia di Benevento
Ufficio Ecologia
Via Nicola Calandra
82100 BENEVENTO

Oggetto: **Istanza di autorizzazione all'attingimento da corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 56 del T.U. n. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a.....
Cod. Fisc..... nato/a a
il e residente a
via\c.da tel.....
in qualità di ⁽²⁾ del
..... sito in
alla via\c.da tel.....
fax..... Cod.Fisc./P.IVA..... ai sensi dell'art. 56 del T.U. n. 1775
dell'11/12/1933 e successive modifiche ed integrazioni

CHIEDE

IL RILASCIO DELLA LICENZA DI ATTINGIMENTO DI ACQUA PER L'ANNO _____

dal fiume/torrente
(indicare l'esatta denominazione del corpo idrico superficiale: es. fiume Tammaro, ecc...)

- per uso irriguo^(B) per uso industriale^(A) per uso antincendio^(A)
 per uso zootecnico^(A) per uso igienico^(A) per irrigazione verde aziendale^(A)

dal punto di presa collocato nel suddetto corpo idrico, nel Comune di
alla località e riportato in catasto al foglio n.....
particella\è n..... coordinate Gauss-Boaga.....
nella misura di..... litri/secondo⁽⁸⁾, per una quantità annua presunta di circa m³

e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, di trasmissione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, DICHIARA
che l'attingimento avviene con le seguenti modalità:

- Diretto - Canale di derivazione autorizzato dall'Ente competente ⁽⁴⁾
- Prelievo⁽⁵⁾ con: motopompa - elettropompa - altro:.....
- di potenza (CV): (Kw): e portata di (l/sec).
- **di aver installato** un misuratore di portata: NO - SI, marca e tipo:..... ⁽⁶⁾

ed, in dettaglio, di utilizzare l'acqua derivata così come appresso specificato:

A) A FINI PRODUTTIVI PER:

- USO INDUSTRIALE (specificare):
 USO ANTINCENDIO
 USO IGIENICO E SIMILI (servizi igienici, autolavaggio, pulizia piazzali)
 VERDE AZIENDALE (irrigazione di attrezzature sportive o di aree destinate al verde pubblico o di giardini aziendali)
 USO ZOOTECNICO: tipi di capi di bestiame: n. q.li
..... n. q.li

Per un fabbisogno idrico è di ⁽⁸⁾ litri/secondo pari a circa m³ annui

OVVERO:

B) PER IRRIGARE LE SEGUENTI COLTURE:

COLTURE PRATICATE	SUPERFICIE IRRIGUA (Ha, A,Ca)	FOGLIO	P.LLA	PROPRIETARIO	NOTE

Totale superficie (Ha, A,Ca)

con sistema d'irrigazione a

a pioggia a scorrimento altro: _____ ⁽⁷⁾

Per un fabbisogno idrico è di l./sec. _____ ⁽⁸⁾ - **N.B.:** è possibile concedere max 1 l./sec. per ettaro coltivato: (es: Ha 2.56.10=max 2,56 l./sec.)

E dichiara altresì:

- di impegnarsi fin da ora a rispettare tutte le prescrizioni che verranno indicate nella licenza di attingimento e tutte le altre disposizioni di legge sollevando fin da ora la Provincia di Benevento da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che dovesse causare a terzi nell'esercizio dell'attingimento o in dipendenza dell'autorizzazione;
- di impegnarsi a mantenere sempre agibili alle Autorità competenti i punti di presa e la rete di distribuzione dell'acqua;
- di trasmettere, su richiesta dell'ufficio istruttore, ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria della presente richiesta di attingimento;
- di aver messo in opera tutti gli opportuni accorgimenti per evitare possibili inquinamenti;

- che non vi è possibilità di riutilizzo di acque reflue depurate o provenienti da raccolta di acqua piovana, ovvero che il riutilizzo è economicamente insostenibile;
- che il/la/i proprietario/a/i (se diverso/a/i dal richiedente) dei fondi interclusi tra il corso idrico superficiale e il fondo sul quale avviene l'attività per la quale si utilizza l'acqua, (cognome e nome), nato/a/i il a, residente/i in via/c.da, del Comune di Tel. ha/hanno comunicato in forma scritta il Nulla Osta all'attraversamento dei propri terreni in data
- che il/la/i proprietario/i (se diverso/a/i dal richiedente) di tutto o parte del comprensorio irriguo, (cognome e nome), nato/a/i il a, residente/i in via/c.da, del Comune di Tel. è/sono stati avvisati a mezzo di nota in data della presente richiesta di concessione alla derivazione d'acqua ed irrigazione dei loro terreni;
- di aver il certificato sull'idoneità dell'acque per le colture praticate o per l'uso zootecnico rilasciato in data da.....;
- che la superficie irrigua inerente la concessione non ricade in aree già servite da strutture consortili;
- che la superficie irrigua inerente la concessione ricade in aree già servite da strutture consortili, ma di essere in possesso del Nulla Osta rilasciato con nota n. deldalla struttura consortile che gestisce il comprensorio irriguo (.....)⁽⁴⁾ ;
- che nulla è variato rispetto agli anni precedenti per quanto concerne l'attingimento, le particelle da irrigare e le sue modalità di svolgimento e che la documentazione relativa (*) è stata già prodotta all'atto della prima istanza di attingimento e, pertanto, già acquisita agli atti dell'Ufficio istruttore .

SI ALLEGANO ALLA PRESENTE:

- * **Planimetria su base catastale**, in scala 1:2.000, con l'indicazione del punto di presa, della denominazione del corso d'acqua e, per uso irriguo, delle particelle da irrigare con l'esatta indicazione del Comune, dei Fogli e delle Particelle;
- * **Certificati** o visure catastali con l'indicazione del Comune, dei Fogli, delle Particelle interessati e della loro superficie.
- * **Schema** delle opere di presa, di raccolta, di adduzione e di restituzione (ove esistenti) in scala 1:200;
- * **Copia** del titolo di proprietà dei terreni da irrigare o copia del titolo di conduzione del fondo (fitto, comodato, ecc.) con l'indicazione dei dati catastali (partita, foglio e particelle) e dell'estensione (Ha) del fondo oggetto della richiesta;
- * **Relazione tecnico-illustrativa**, per l'uso industriale, contenente i dati idrogeologici, sul ciclo produttivo, sul ciclo dell'acqua e sull'attingimento;
- * **Scheda** del misuratore di portata (contaltri) installato;
- * **Scheda tecnica** della pompa;
- Certificato** di idoneità dell'acqua per le colture praticate, rilasciato da un laboratorio autorizzato – N.B. per gli ortaggi e per i prodotti destinati al consumo umano tale certificato deve essere rilasciato dall'A.S.L. o dall'A.R.P.A.C.;
- Copia di un valido documento d'identità** del richiedente e **fotocopia del codice fiscale e/o partita IVA**.
- Ricevuta** del versamento di **€. 25,00**, sul c.c.p. n. **11688827** intestato alla **Provincia di Benevento - Ufficio Ecologia**, con la causale: **"Istruttoria Attingimento acqua anno _____", per uso irriguo;**
- Ricevuta** del versamento di **€. 50,00**, sul c.c.p. n. **11688827** intestato alla **Provincia di Benevento - Ufficio Ecologia**, con la causale: **"Istruttoria Attingimento acqua anno _____", per tutti gli altri usi diversi dall'irriguo;**
- Ricevuta** del versamento del canone di concessione di €. _____ sul c.c.p. n. **11688827** intestato a: **Provincia di Benevento – Ufficio Ecologia**, con la causale: **"Canone Attingimento acqua anno _____"**⁽¹⁰⁾.
- Altro** - specificare:

¹⁰⁾ *N.B.: Per il calcolo dei canoni dovuti e per le istruzioni vedasi il prospetto riportato nell'ultima pagina.*

_____, li _____

IL RICHIEDENTE

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

- (1) Il presente modello di richiesta di attingimento si applica esclusivamente per le derivazioni ad uso irriguo, industriale, antincendio igienico e simili. E' escluso dalla presente semplificazione il consumo umano di cui dall'art. 2 D.Lgs. 31/2001.
- (2) Indicare se il dichiarante e richiedente la concessione è proprietario, affittuario, possessore o altro del fondo su cui insiste l'attività per la quale è necessaria l'acqua derivata dal corso idrico superficiale.
- (3) Indicare il tipo di corso idrico superficiale e la sua denominazione (Es. Fiume Calore, Torrente Mele)
- (4) Indicare l'Ente che ha autorizzato l'opera o rilasciato il nulla-osta (es. Provveditorato alle OO.PP., Genio Civile, ecc.).
- (5) Indicare se trattasi di motopompa o elettropompa e relativa potenza e portata.
- (6) L'installazione del misuratore di portata (contaltri) è obbligatorio per i prelievi di acqua ad uso irriguo o domestico superiori ai 2 (due) litri al secondo e, in ogni caso, per tutti gli altri usi. Sono esonerati dall'obbligo dell'installazione del misuratore di portata i titolari di impresa agricola e gli utilizzatori ad uso domestico che prelevano acqua in misura non superiore ai 2 l/s. Si precisa che nel caso in cui l'autorità concedente, o altra autorità territorialmente competente, lo ritenga necessario dovrà essere comunque installato un idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi.
- (7) Indicare se trattasi di irrigazione a scorrimento, a pioggia, etc..
- (8) Si precisa che, in caso di uso irriguo, è possibile concedere solo un litro al secondo di acqua per ogni ettaro da irrigare.
- (9) Indicare il laboratorio che ha rilasciato il certificato - N.B.: in caso di irrigazione di ortaggi o di prodotti destinati al consumo umano, il certificato deve essere rilasciato dall'A.S.L. o dall'A.R.P.A.C. territorialmente competente.

(10) PROSPETTO DEI CANONI DOVUTI DA VERSARE SUL C.C.P. 1168827 INTESTATO ALLA PROVINCIA DI BENEVENTO

ANNO 2005

LITRI AL SECONDO				CANONE €.
da	0	a	8	2,94
da	8	a	9	3,36
da	9	a	10	3,78
da	10	a	11	4,20
da	11	a	12	4,62
da	12	a	13	5,04
da	13	a	14	5,46
da	14	a	15	5,88
da	15	a	16	6,30
da	16	a	17	6,72
da	17	a	18	7,14
da	18	a	19	7,56
da	19	a	20	7,98

LITRI AL SECONDO				CANONE €.
da	20	a	21	8,40
da	21	a	22	8,82
da	22	a	23	9,24
da	23	a	24	9,66
da	24	a	25	10,08
da	25	a	26	10,50
da	26	a	27	10,92
da	27	a	28	11,34
da	28	a	29	11,76
da	29	a	30	12,18

LITRI AL SECONDO				CANONE €.
da	20	a	21	12,60
da	21	a	22	13,02
da	22	a	23	13,44
da	23	a	24	13,86
da	24	a	25	14,28
da	25	a	26	14,70
da	26	a	27	15,12
da	27	a	28	15,54
da	28	a	29	15,96
da	29	a	30	16,38

N.B.: per prelievi superiori il calcolo del canone dovuto va effettuato aggiungendo alla somma di €. 16,38 l'importo di €. 0,42 per ogni litro d'acqua eccedente i 30 l./s.

- **Uso industriale: €. 1.762,52**
- **Tutti gli altri usi: €. 105,76**

PROVINCIA DI BENEVENTO

Allegato 2

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ufficio Ecologia

via Nicola Calandra - 82100 BENEVENTO-Tel.: 0824-774305-Fax: 0824-774308

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER IL RILASCIO DELLE LICENZE TEMPORANEE DI ATTINGIMENTO DA CORPO IDRICO SUPERFICIALE – ART. 56 DEL T.U. n. 1775/33 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

1. Istanza in bollo a firma del richiedente, indirizzata alla Provincia di Benevento, come da modello predisposto;
2. Fotocopia di un valido documento di identità, del Codice Fiscale e/o della partita I.V.A.;
3. Ricevuta del versamento dei diritti di istruttoria di €. 25,00 per l'uso irriguo o di €. 50,00 per tutti gli altri usi sul ccp 11688827 intestato alla Provincia di Benevento;
4. Ricevuta del versamento per canoni di concessione di derivazione di acque pubbliche in vigore al momento della richiesta sul ccp 11688827 intestato alla Provincia di Benevento – informarsi presso l'Ufficio istruttore per conoscere l'entità dei suddetti canoni;
5. Corografia in scala 1:25.000, con l'indicazione del corpo idrico e del punto di attingimento;
6. Planimetria su base catastale, in scala 1:2.000, con l'indicazione del punto di presa, della denominazione del corso d'acqua e, per uso irriguo, delle particelle da irrigare con l'esatta indicazione del Comune, dei Fogli e delle Particelle;
7. Copia del titolo di proprietà del suolo od autocertificazione comprovante la disponibilità dei terreni su cui avviene l'attingimento e, per l'uso irriguo, certificati o visure catastali con l'indicazione del Comune, dei Fogli, delle Particelle interessati all'irrigazione e loro superficie;
8. Schema delle opere di presa, di raccolta, di adduzione e di restituzione (ove esistenti) in scala 1:200;
9. Relazione tecnico-illustrativa, per l'uso industriale, redatta da un tecnico abilitato e contenente i dati idrogeologici, i dati relativi al ciclo produttivo, i dati relativi al ciclo dell'acqua e tutti i dati relativi all'attingimento ed alle sue modalità di svolgimento;
10. Certificato di idoneità dell'acqua per le colture praticate, rilasciato da un laboratorio autorizzato contenente, tra l'altro, la specifica dichiarazione che *il campione d'acqua analizzato è stato effettivamente prelevato, da proprio personale o persona espressamente incaricata allo scopo, nel punto di attingimento, con l'indicazione dei riferimenti catastali di esso (foglio e particella), e con la precisazione che l'acqua prelevata risulta idonea allo specifico tipo di coltura o per l'uso zootecnico* - N.B. per gli ortaggi e per i prodotti destinati al consumo umano tale certificato deve essere rilasciato dall'A.S.L. o dall'A.R.P.A.C.;
11. Nulla Osta dell'Ente titolare o del gestore del corpo idrico recettore;
12. Eventuali altre autorizzazioni, permessi o nulla-osta necessari per lo svolgimento delle operazioni di attingimento;
13. Scheda tecnica del misuratore di portata (fotocopia);
14. Scheda tecnica della pompa (fotocopia);
15. Eventuale autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Benevento o dal Comune se in pubblica fognatura.